

Sorveglianza del virus: il prof. Arnaldo Caruso al tavolo ministeriale

Il direttore della Virologia al Civile nominato insieme alla virologa Francesca Caccuri

Emergenze

BRESCIA. Il professor Arnaldo Caruso, Ordinario di Microbiologia e Microbiologia clinica all'**'Università degli Studi di Brescia**, direttore del Laboratorio di Microbiologia e Virologia agli Spedali Civili e presidente della Società italiana di Virologia, è stato nominato, insieme alla prof. Francesca Caccuri, associato dell'**'Ateneo** nella stessa disciplina, componente del «Tavolo tecnico per la sorveglianza viro-immunologica delle infezioni emergenti», costituito presso l'ufficio del viceministro della Salute Pierpaolo Sileri.

L'obiettivo del Tavolo tecnico è analizzare l'evoluzione molecolare del virus Sars-CoV-2, monitorando l'insorgenza di mutazioni a carico del genoma virale, il loro impatto sulla struttura, patogenesi, virulenza e sulla risposta immunitaria anticorpale e cellulo-mediaata nei confronti del virus, soprattutto in considerazione dell'introduzione della vaccinazione di massa. Il Tavolo si occuperà, inoltre, della sorveglianza viro-immunologica anche di eventuali future emergenze epidemiche e pandemiche.

In marzo 2020, Caruso e Caccuri hanno isolato tra i primi in Italia il ceppo di Sars-CoV-2 circolante nell'area bresciana, compiendo un importante passo avanti per la comprensione dei meccanismi alla base della patogenicità del virus e per lo sviluppo di farmaci antivirali e vaccini preventivi.

Nell'ambito del tavolo-tec-

nico, nasce anche il Consorzio per la sorveglianza viro-immunologica del Covid del quale i due studiosi bresciani sono parte. Il Consorzio, promosso e sostenuto dal ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, ha il compito di supervisionare gli aspetti relativi ai controlli di qualità, alle elaborazioni dei dati epidemiologici-clinici, alla banca biologica. La rete, di cui faranno parte anche l'Istituto Zooprofilattico e il laboratorio di Virologia e Immunologia del Civile, sarà formata da diversi centri italiani in grado di sequenziare le varianti e anche di controllare la risposta immunitaria alla vaccinazione. L'obiettivo è iniziare intorno a metà febbraio, con migliaia di sequenziamenti di ge-

noma ogni giorno.

Un impegno diretto anche sulla campagna di vaccinazione anti-Covid, soprattutto quando entrerà nella fase in cui ad essere coinvolta sarà la popolazione generale.

Il laboratorio di Virologia diretto da Arnaldo Caruso studierà la risposta immunitaria sviluppata dal personale sanitario che ha ricevuto la prima dose e il richiamo. Ricordiamo, infatti, che contestualmente al vaccino le persone vengono sottoposte anche a test sierologico per misurare

gli anticorpi presenti. Grazie al Consorzio si potranno conoscere sul larga scala e rapidamente le sequenze del genoma Sars-CoV-2 circolanti in Italia, permettendo all'Istituto superiore di Sanità di monitorare l'evoluzione genetica del virus e la durata dell'immunità indotta dai vaccini. I dati ottenuti dai laboratori di riferimento saranno inviati all'Istituto superiore di Sanità attraverso report a flusso continuo e posti al vaglio del Comitato tecnico-scientifico. // ADM

**Obiettivo:
monitorare
l'insorgenza
di mutazioni,
come la inglese,
a carico del
genoma virale**



Protagonisti. Arnaldo Caruso e Francesca Caccuri, **Università di Brescia**

